



The European House
Ambrosetti



ThinkTankBasilicata
Energie per un futuro sostenibile

FORUM

“Energie per un futuro sostenibile”

Venerdì, **25 febbraio 2022**

modalità **phygital**
Matera, *Palazzo Viceconte*

**MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLE
POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

STEFANO PATUANELLI



Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

**Messaggio per
*Think Tank Basilicata 2022***

Forum internazionale: energie per un futuro sostenibile

La strategia lucana per la tutela della biodiversità e la promozione della circolarità

Matera, 25 febbraio 2022

Rivolgo un cordiale saluto e un sentito ringraziamento ai rappresentanti della Regione Basilicata, alla Total Energies Ep Italia e The European House Ambrosetti per la promozione dell'evento odierno e a tutti coloro che, dal mondo scientifico ai singoli attori privati, hanno saputo coltivare l'idea progettuale del Think tank e stimolare le capacità di crescita del territorio lucano.

Le sfide che il mondo agroalimentare italiano è, oggi, chiamato ad affrontare risultano determinanti per il futuro del settore. Si tratta di produrre di più consumando meno, utilizzare risorse ambientali in modo razionale, evitandone il progressivo impoverimento e ultimo, ma non meno importante, continuare a investire in ricerca, puntando sull'agricoltura di precisione e sulla rigenerazione energetica nel quadro di uno sviluppo aziendale armonico e competitivo.

Le temperature elevate e gli eventi meteorologici più intensi stanno determinando costi enormi per l'economia europea e nazionale, accanto agli ultimi eventi della crisi Ucraina - Russia, con importanti ripercussioni sul fronte dell'energia e dell'approvvigionamento agroalimentare.



Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Per questo voglio sottolineare l'importanza dell'iniziativa odierna e del progetto Think tank Basilicata, come momento di confronto e condivisione di idee sul paradigma agroecologico e sulla necessità di intervenire in maniera coesa per una riduzione immediata e su vasta scala del consumo di suolo e della risorsa idrica, limitando gli sprechi alimentari e tutelando il paesaggio rurale e forestale.

La necessità di arricchire il capitale naturale e contrastare la progressiva perdita di biodiversità equivale dunque a garantire la resilienza dei nostri sistemi socio-economici e alimentari, guidandoci sulla via maestra di una transizione sostenibile che non possiamo non imboccare.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la nuova Politica agricola comune, insieme alla Strategia forestale nazionale e al Piano per la transizione ecologica, costituiscono un importante punto di riferimento per la ripartenza nazionale, la rigenerazione urbana e delle comunità locali, nel quadro della sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Si tratta di temi cari al Ministero che ho l'onore di rappresentare e che hanno guidato i nostri recenti interventi, cercando di imprimere un percorso di forte accelerazione agli investimenti energetici e innovativi nell'agrisolare, nello sviluppo della logistica e della meccanizzazione, nell'uso razionale della risorsa idrica, fino alla concentrazione dell'offerta nei contratti di filiera e di distretto, con la finalità di rendere indipendenti le realtà agricole, abbattere i costi della produzione e sviluppare la redditività del tessuto produttivo di casa nostra.



Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Il nostro obiettivo è salvaguardare un modello agricolo che tenga unite tutte le realtà, a partire da quelle più fragili e di piccola scala che svolgono un importante ruolo di presidio del territorio e puntare alla tecnologia e alla digitalizzazione, in prospettiva di sviluppo competitivo e di rilancio post pandemico.

In questo contesto, la protezione delle denominazioni a marchio DOP e IGP, equivale a promuovere caratteristiche uniche legate all'origine geografica e alle competenze ed esperienze tradizionali di matrice locale, traducendosi in un rafforzamento della redditività sui canali di sbocco.

Il comparto primario, è, infatti, capace non solo di produrre reddito e posti di lavoro, ma una serie di beni immateriali di cui l'Italia non può e non deve fare a meno. Matera è testimone di questa incredibile unicità, tanto a livello paesaggistico che sul fronte delle tradizioni e delle eccellenze agroalimentari.

La ricerca è fattore chiave di questa ambiziosa transizione ecologica, per realizzare la spinta innovativa che deve guidare la riqualificazione del lavoro agricolo in senso attrattivo per i giovani, per le donne e, in generale, per tutte le categorie che più fortemente hanno subito le conseguenze negative dell'emergenza pandemica.

E' importante, oggi più che mai, avere visione e ritornare alla dimensione territoriale attraverso un'agricoltura innovativa, circolare e multifunzionale, capace di dare nuovo slancio al mondo primario, nel solco tracciato dal Next generation UE.



Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

In questo quadro di definizione multilivello, la cooperazione è la chiave per la valutazione delle migliori soluzioni declinate nello specifico contesto territoriale e il Ministero si prefigge di incidere sul mondo dell'agroalimentare, rimettendo al centro l'integrazione tra istituzioni, attori pubblici e privati e nuove generazioni, fino al singolo consumatore finale.

La manifestazione odierna rappresenta, quindi, non solo un importante momento di confronto sul tema della transizione ecologica ed energetica ma anche un'occasione significativa per la valorizzazione delle componenti regionali di tale ambizioso percorso, nel quadro della condivisione multilivello.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro